

## SANITÀ

«Riteniamo che sia necessario dare una risposta al mondo sanitario che ci chiede velocità e immediatezza. Quindi la decisione è quella di non perdere tempo»

Ianeselli aveva scritto una lettera per chiedere di valutare se gli elementi che avevano spinto i tecnici a scegliere la zona vicino alla Protonterapia sono ancora attuali

# Tita commissario per il nuovo ospedale

*Sulla localizzazione il presidente Fugatti tira dritto*  
*«Non c'è tempo da perdere, avanti in via al Desert»*

All'indomani del dibattito organizzato da Campo base sul futuro ospedale di Trento durante il quale sono emersi punti di forza e debolezza dell'area di via al Desert, da tempo scelta dalla Provincia, e quella in località San Vincenzo a Mattarello, che da più parti viene chiesto venga presa in considerazione, Fugatti ieri ha ribadito la necessità di procedere celermente. Niente ripensamenti, niente studi supplementari, ma avanti con l'area da sempre indicata come sede del futuro ospedale.

«Rispetto al dibattito in corso ha detto Fugatti nel corso della conferenza stampa di giunta riteniamo che sia necessario dare una risposta al mondo sanitario che ci chiede velocità e immediatezza. Quindi la decisione è quella di non perdere ulteriore tempo e proseguire nella progettazione nell'area di via al Desert». Nel frattempo la giunta ha compiuto un ulteriore passo avanti nominando il commissario straordinario. Si tratta dell'attuale dirigente generale dell'Agenzia per gli Appalti e Contratti (APAC), avvocato Antonio Tita. Sarà lui ad avere il compito di portare a termine la realizzazione del Nuovo Polo ospedaliero universitario.

«L'opportunità di individuare la figura del Commissario straordinario nell'avvocato Antonio Tita - ha spiegato il presidente Maurizio Fugatti - è legata al fatto che lo stesso, grazie alla competenza maturata nella specifica materia della contrattualistica pubblica nel suo attuale ruolo di dirigente generale di Apac, appare profilo idoneo e di garanzia a presidio delle procedure che saranno individuate per realizzare il nuovo polo ospedaliero universitario e potrà adempiere da subito in modo ottimale e con le dovute competenze alle nuove mansioni assegnate».

L'attività del Commissario, fa



L'area in via al Desert dove si dovrebbe realizzare il nuovo ospedale

sapere la giunta, sarà svolta nell'ambito delle funzioni già affidate ad Apac e senza ulteriori oneri a carico dell'amministrazione. Il commissario potrà comunque avvalersi anche di una struttura propria di consulenti con i quali collaborare. Per

quanto riguarda le tempistiche per la realizzazione del nuovo polo ospedaliero e universitario saranno successivamente definite dalla giunta provinciale sulla base della proposta di cronoprogramma che sarà predisposta dal Commissario

straordinario.

Proprio nei giorni scorsi, in merito alla localizzazione del nuovo ospedale, il sindaco di Trento Franco Ianeselli aveva inviato una lettera al presidente Fugatti nella quale faceva presente la necessità di verificare che



L'avvocato Antonio Tita, commissario straordinario per il nuovo ospedale

gli elementi di forza sulla base risalenti ad uno studio del 2016 sulla base di quali si era optato per la zona di via al Desert fossero ancora attuali. «Non credo che tale verifica comporti tempi lunghi - scrive Ianeselli - si tratta di riconvocare il gruppo

tecnico di lavoro per una verifica atualizzata dallo studio già condotto così da sgomberare il campo da ogni dubbio possibile e poter confermare alla nostra comunità che per la realizzazione del nuovo ospedale si riparte convintamente anche con riguardo alla sua localizzazione». Sempre il sindaco chiede alla Provincia, al di là della localizzazione, di aprire un confronto anche sulle altre questioni legate al nuovo ospedale, a partire dalla mobilità, ma anche quelle relative all'università e alle caserme presenti sull'area. Al momento Fugatti non ha mostrato particolari aperture nei confronti di coloro che hanno manifestato dubbi o chiesto approfondimenti. Al dibattito organizzato da Campobase e a cui erano presenti politici, ma anche tanti tecnici, non era presente nessun esponente della giunta e anche ieri, presentando il nuovo commissario, ha manifestato la volontà di non voler considerare altre ipotesi. P.T.